

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

**MIM**  
 Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 3 CESCHELLI**  
**VIA CIFERI N. 53 - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) 80047**

Cod. ministeriale: NAIC8FJ00C  
 mail: [naic8fj00c@istruzione.it](mailto:naic8fj00c@istruzione.it)

Cod. fiscale: 92044620638  
 pec: [naic8fj00c@pec.istruzione.it](mailto:naic8fj00c@pec.istruzione.it)

I. C. "3 - CESCHELLI"  
 SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)  
**Prot. 0013002 del 05/11/2025**  
 VII (Uscita)

**Al personale docente**  
**Alla Funzione Strumentale Inclusione**  
**Alle Referenti DSA**  
**Al Dsga**  
**Al Sito web**

**OGGETTO: Indicazioni e termini di consegna Piani Didattici Personalizzati per alunni con DSA certificati e con BES non certificati a.s. 2025/2026**

Con riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di inclusione scolastica, si invitano i docenti delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria nelle quali siano presenti alunni con DSA certificati o alunni con BES non certificati, a predisporre i relativi PDP entro e non oltre il 30/11/2025.

I modelli PDP allegati alla presente dovranno essere stilati e firmati dai docenti dei Consigli di Interclasse della scuola primaria e dei Consigli di Classe della scuola secondaria, nonché dai genitori degli alunni interessati, per presa visione.

Gli stessi, inoltre, dovranno essere consegnati presso l'Ufficio di Segreteria Didattica della sede Centrale di codesto Istituto Comprensivo, a cura del docente Coordinatore di Classe, entro il termine perentorio del 30 novembre 2025.

Si precisa, infine, che solo i PDP relativi agli alunni con DSA certificati andranno consegnati in duplice copia, munita di numero di protocollo e che una copia andrà allegata al verbale dei singoli Consigli di Interclasse/Classe del mese di Novembre, mentre l'altra verrà acquisita dalle Referenti DSA che provvederanno all'inserimento nel fascicolo personale dell'alunno.

Si forniscono di seguito alcune indicazioni di supporto, utili ai singoli insegnanti per condividere ed implementare una prassi educativa comune che possa sostenere la "mission" inclusiva dell'Istituto.

**Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni DSA (L.170/2010)**

Come disposto dalla normativa vigente (D.M. 5669/2011, applicativo della L. 170/2010), la Scuola è tenuta a predisporre il Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA con riferimento alle indicazioni da parte degli specialisti, per le misure compensative e dispensative. La normativa non prevede l'affiancamento di un docente di sostegno, trattandosi di studenti con un funzionamento cognitivo nella norma, sarà il Consiglio di Classe (in presenza di valida certificazione pubblica) dopo aver studiato il singolo caso a redigere un PDP (Piano Didattico Personalizzato) ed accordare l'utilizzo di strumenti compensativi (tablet, computer portatile, registratore,

calcolatrice e formule matematiche sempre a disposizione, anche durante i test...), nonché consentire misure dispensative (lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, presa di appunti, studio mnemonico di tabelline e formule matematiche...). Con l'utilizzo di metodologie di studio alternative (ad esempio mappe mentali e concettuali...) e l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche la scuola garantisce il successo scolastico e formativo.

Al fine di formalizzare il contributo dei genitori e trarre informazioni per la stesura del PDP, il docente coordinatore avrà con gli stessi uno scambio propedeutico alla stesura di tale documento con compilazione di un questionario informativo.

### **Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni BES non certificati segnalati dalla scuola**

Il P.D.P. per alunni con svantaggio è redatto dal team dei docenti dopo la fase iniziale di osservazione/valutazione, fermo restando segnalazioni anche durante il corso dell'anno scolastico per eventuali situazioni problematiche sopraggiunte. Dalla Direttiva del 27/12/2012 e successiva circolare ministeriale n.8 del 6/3/13, contenente Indicazioni operative relative alla Direttiva stessa, emergono le categorie di bisogni non riconducibili a situazioni di handicap né di DSA, sintetizzabili come segue:

A) Bisogni educativi con diagnosi di disturbi evolutivi specifici che non rientrano nelle previsioni delle leggi 104 e 170, ovvero: deficit del linguaggio, delle abilità non verbali (es. disprassia), della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), autismo lieve, funzionamento cognitivo limite, *“al confine fra la disabilità e il disturbo specifico”*;

B) Bisogni educativi SENZA diagnosi, rilevabili dal team docenti, e/o segnalati dalle famiglie, e/o dai Servizi Sociali, che si configurano come situazioni, generalmente, temporanee di: svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico; svantaggio culturale (alunni con problematiche psicologiche: poco motivati, passivi, aggressivi, con scarsa autostima, che non svolgono i compiti, alunni con genitori problematici, non seguiti dalla famiglia, con genitori poco presenti);

C) Alunni con ADHD in assenza di certificazione della legge 170. L'alunno ADHD ha diritto alla legge 104 solo se in comorbidità con altre patologie, come stabilisce la direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012, ed ha diritto alla legge 170 solo se in comorbidità con DSA (disturbo specifico dell'apprendimento). Se esiste solo lo stato di ADHD l'alunno è da inquadrare in svantaggio.

Per questi alunni (A-B-C) è possibile attivare percorsi personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative. In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario.

Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

Si richiama l'attenzione sull'importanza della completa compilazione dei suddetti documenti e della loro condivisione con i genitori prima della sottoscrizione.

Qualora i genitori di alunni DSA e con altri svantaggi non intendano firmare il PDP, i docenti devono compilare e sottoscrivere comunque tali documenti verbalizzando le motivazioni della non condivisione della famiglia.

*Si allegano i seguenti modelli di Piano Didattico Personalizzato:*

- *Modello PDP - alunni con DSA certificati;*
- *Modello PDP - alunni con BES non certificati;*
- *Modello PDP - alunni con svantaggio linguistico;*
- *Modello PDP - alunni con ADHD.*

**Il Dirigente Scolastico**

Ing. Michele Antonio Iovine

*Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale  
e normativa connessa*